

La Parola si fa Preghiera

Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno a lavorare nella tua vigna, cioè a vivere nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia, nella città, in questo nostro mondo, per renderlo più bello, più umano, più accogliente per tutti. Tu non hai preferito solo alcuni di noi, ma ci chiami tutti, anche chi è distratto e dimentica il dono del battesimo, chi crede più nel denaro e nel potere che nella generosità e nell'umiltà; tu chiami i bambini, come chiami gli anziani, chiami chi già crede in te, come chiami anche chi non ti conosce. Tu sei un Padrone buono e ti fidi del nostro lavoro, per questo anche oggi ci hai chiamati a rendere più bella la tua vigna purificandola da ciò che la rovina, aiutaci ad essere perseveranti e operosi. Amen

Con Fiducia continuiamo a pregare per le Vocazioni

Signore, chiamandoci nella tua vigna, Tu vuoi che costruiamo con te il mondo e la Chiesa e ci affidi l'annuncio del Vangelo. La tua chiamata a ogni ora del giorno è invito dolce e forte che non toglie nulla alla nostra libertà ma ci lascia la gioia e la responsabilità della risposta.

*Ti affidiamo la risposta del Santo Padre, dei Vescovi, dei Sacerdoti, di ogni Consacrato: accompagnali nell'impegno pastorale e ricolmali della carità che infiammò il cuore degli apostoli.

*Ti affidiamo la risposta delle nostre famiglie: sappiano suscitare e accompagnare nei giovani la scelta coraggiosa di una vita donata a Dio e ai fratelli.

*Ti affidiamo tutti i cristiani: testimonino nella vita il mistero che celebrano nella fede e sappiano portare ai fratelli il Tuo amore.

*Ti affidiamo gli uomini di buona volontà: operino con generosità e tenacia per il bene comune. Rendi più grande la generosità di tutti, perché ognuno, nel posto che Tu gli hai affidato, si doni con amore, fino alla fine. Amen.

(Paolo VI)

Date Importanti da Ricordare nella preghiera

08/09 Natività della Beata Vergine Maria

Affidiamo a Maria tutti i nostri bambini e preghiamo perché siano guidati ed educati dalle loro famiglie alla vita buona del Vangelo.

14/09 Esaltazione della S. Croce Celebrando questa festa siamo chiamati a rivivere con Gesù il suo cammino di morte e resurrezione e attingere da Lui la forza per vivere la nostra vocazione.



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni - **Settembre 2017**

"Andate anche voi nella mia vigna"



Introduzione alla preghiera

Settembre mese di inizi: inizio della scuola soprattutto, ma anche dei primi incontri per programmare le attività pastorali. In questi giorni la liturgia ci offre una pagina di Vangelo che ci aiuta a riprendere il cammino col cuore aperto e disponibile.

In atteggiamento di ascolto viviamo con gioia la Parola di Gesù che ancora ci parla del Regno dei cieli simile ad un padrone che a ogni ora esce a chiamare operai che lavorino nella sua vigna. Dio è appassionato della Sua Vigna, di questa terra che è il nostro mondo e per questo il Signore ad ogni ora viene a noi sognando il vino nuovo e ripete con forza: "Andate anche voi nella mia Vigna".

Rispondiamo con coraggio alla sua chiamata e preghiamo con rinnovata fiducia per le vocazioni perché la messe è grande e gli operai sono pochi.

Preghiamo uniti

O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce, penetra nei nostri cuori con tua Parola, perché, alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen (Colletta)

In Ascolto della Parola di Gesù- Matteo 20,1-16

Parabola degli operai mandati nella vigna



«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono.

Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata." Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella mia vigna. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo" Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi.

Breve riflessione al Vangelo

La preghiera di questo mese propone alla nostra riflessione la parabola degli operai mandati a lavorare nella vigna in ore diverse del giorno. All'inizio della parabola vediamo il padrone della vigna che **esce** al mattino presto, alla ricerca di operai per la sua vigna e accordatosi con loro per un denaro al giorno li invia. Uscito poi di nuovo, verso le nove, "Vide altri che stavano in piazza, disoccupati", e disse loro "Andate anche voi nella vigna e quello che è giusto ve lo darò". Questo si ripete a mezzogiorno e alle tre. Alle cinque, quando ormai la giornata è quasi finita, l'ultima uscita del padrone diventa un dialogo con quegli uomini che stavano lì, sfiduciati e senza lavoro... ad essi il padrone rivolge la parola e dice: "Perché state qui tutto il giorno senza fare niente?" "Perché nessuno ci ha assunto risposero gli operai ": **nessuno aveva guardato a loro, ma quel giorno hanno incontrato qualcuno che si è fermato, li ha visti, ha parlato con loro**

e ha detto: "Andate anche voi nella vigna". Quando, alla sera, viene l'ora di dare il salario ai lavoratori, il padrone inizia a pagare gli ultimi chiamati nella vigna e poi risale fino a quelli dell'alba, dando a tutti indistintamente la stessa paga. E' evidente che il comportamento del padrone della vigna contrasta con il comune modo di agire degli uomini.

Egli si comporta così perché ama anche gli ultimi e non soltanto i primi, per questo retribuisce secondo le necessità e non secondo il lavoro prestato.

* La Parabola narrata da Gesù **vuole mostrarci l'agire del Padre Suo**, la sua bontà, la sua misericordia, Il Padrone della vigna è l'immagine di Dio, di un Dio che si prende cura di tutti gli uomini, in particolare dei più abbandonati, Un Dio che chiama tutti, a tutte le ore e in ogni situazione a lavorare per il Regno . Un Dio che offre l'amore e la salvezza a tutti i popoli in ogni tempo e soprattutto agli ultimi, ai peccatori, agli umili. Un Dio che ha un cuore misericordioso e che vorrebbe che noi imparassimo dal Suo Cuore ad essere a nostra volta misericordiosi.

La Parola del Signore nella nostra vita

Ripetutamente il Signore dice a tutti anche oggi: "Andate nella mia vigna" Ma, cos'è la vigna? E' la mia vita, è la mia famiglia, è il mio lavoro, è la mia comunità cristiana, è l'ambiente e la società in cui mi trovo, è questo mondo in cui vivo. Giunga a ciascuno di noi questa parola del Signore: "Và nella mia vigna!" "va anche tu"...a vivere la tua vita nel suo significato più vero, secondo il cuore di Dio, 'và anche tu...' a lavorare, a collaborare, a fare la tua parte...nel mondo e nella Chiesa, perché si costruisca il progetto di Dio, il suo grande disegno di amore e di Salvezza per tutti .

La chiamata del Signore non riguarda soltanto i Sacerdoti, i Religiosi e le Religiose, ma si estende a tutti, anche i fedeli laici sono personalmente chiamati dal Signore, dal quale ricevono una missione per la Chiesa e per il mondo. (Christifideles laici, n. 2).

Chiediamo al Signore la grazia di rispondere alla sua chiamata, di renderci operai generosi e impegnati per essere dei veri evangelizzatori e missionari nella Chiesa e nel mondo.